

La proposta

L'idea della Confapi: affiancare i commissari giudiziari

“Aziende confiscate alla mafia vadano ai giovani imprenditori”

DARE la possibilità a giovani imprenditori di gestire le aziende confiscate alla mafia affiancando i commissari giudiziari nella gestione delle aziende confiscate alla mafia per tenerle in vita. E' il senso del progetto messo a punto dalla sezione giovani di Confapi ed illustrato alla Camera di commercio di Bari dalla presidente nazionale, Valentina Sanfelice di Bagnoli. «Il progetto, per il quale — ha spiegato la presidente — abbiamo già siglato un protocollo con l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e incassato l'entusiasmo del ministro Maroni, nasce dalla consapevolezza di dover fare, come associazione di categoria, cose diverse. Oggi il tessuto criminale, non più circoscritto al Sud Italia ma diffuso in Campania come in Lombardia, in Sicilia come in Veneto, è più difficilmente individuabile e riguarda tutti noi; quindi ciascuno deve assumersi un piccolo pezzo di responsabilità per riuscire a fare qualcosa». In Italia al primo novembre 2010 risultano definitivamente confiscate alla mafia 1.365 aziende, 91 in Puglia.

